



Con il patrocinio di:
 COMUNE DI BRESCIA
 PROVINCIA DI BRESCIA
Assessorato sport
e tempo libero

A.S.D. Forza e Costanza
Via del Castello, 15 - 25121 BRESCIA
www.tennisforzacostanza.it
info@tennisforzacostanza.it

60.000 \$


Internazionali
femminili
di TENNIS

3 - 10 giugno 2018
CASTELLO DI BRESCIA



DA LISA SABINO A POLONA HERCOG BRESCIA CERCA L'EREDE DI KARIN KNAPP

Brescia, 21 maggio 2018 - Non è certo l'albo d'oro di un torneo a indicarne la qualità, ma un elenco di campionesse con trascorsi (o un futuro) di spessore è un buon modo per dare ancor più prestigio alla manifestazione. Lo sanno bene agli Internazionali Femminili di Brescia: nella sua storia il torneo del Tennis Forza e Costanza ha incoronato tante giocatrici di qualità, ultima quella Polona Hercog che dal successo in Castello di dodici mesi fa è letteralmente rinata. Un mese più tardi la slovena era al terzo turno sull'erba di Wimbledon, poi ha vinto altri cinque titoli Itf e oggi è di nuovo numero 62 della classifica mondiale. Ma la ventisettenne di Maribor è solo l'ultima regina dell'appuntamento diretto da Alberto Paris, nato come torneo da 10 mila dollari di montepremi e cresciuto fino ai 60 mila in palio per la prima volta nel 2017 (e confermati anche per l'edizione 2018). Di giocatrici importanti a Brescia se ne sono viste già a partire dalla prima edizione, datata 2008, quando a vincere è l'italo-svizzera Lisa Sabino, a segno in finale sull'austriaca Patricia Mayr, poi Top 70. Nel 2009 la prima finale con un pizzico d'Italia, grazie alla bresciana Giulia Remondina, che però si arrende all'ucraina Irina Buryachok. Nel 2010 il primo grande passo avanti: il montepremi sale a 25 mila dollari e cresce anche la qualità delle partecipanti, messe tutte in fila dalla britannica Naomi Cavaday, a segno in finale sulla ceca Andrea Hlavackova, poi vincitrice in doppio di due tornei del Grande Slam. Nel 2011 arriva il bis della Buryachok, unica capace di scrivere per due volte il suo nome nell'albo d'oro, grazie al successo in finale sulla piemontese Giulia Gatto Monticone.

Il 2012 è l'anno di Anna Karolina Schmiedlova, che parte dalle qualificazioni e chiude la settimana vincendo il torneo ad appena 17 anni, dando i primi segnali di un futuro da prime 30 della classifica mondiale. Nel 2013, invece, l'outsider di lusso è Viktorija Golubic, svizzera dal rovescio fatato, che strega il pubblico e si aggiudica il titolo battendo in finale Anastasia Grymalska, italiana nativa di Kiev. Nel 2014 è la bielorusa Aliaksandra Sasnovich a imporsi sulla veterana ceca Voracova. Nel 2015 il secondo grande salto di qualità: il montepremi viene raddoppiato da 25 a 50 mila dollari e a vincere è Stephanie Vogt, rappresentante del piccolo Liechtenstein. E finalmente, nella nona edizione targata 2016, arriva l'attesissimo successo azzurro, grazie alla cavalcata trionfale dell'altoatesina Karin Knapp. La stessa che dopo una brillante carriera ha detto addio al tennis giocato proprio una decina di giorni fa, col trionfo bresciano come ultima soddisfazione. Infine, nel 2017 il successo della Hercog, ex n.35 Wta, a segno in finale sulla sorpresa Ganna Poznikhirenko.

ALBO D'ORO

- 2008 - Lisa Sabino (Sui) b. Patricia Mayr (Aut)
- 2009 - Irina Buryachok (Ukr) b. Giulia Remondina (Ita)
- 2010 - Naomi Cavaday (Gbr) b. Andrea Hlavackova (Cze)
- 2011 - Irina Buryachok (Ukr) b. Giulia Gatto Monticone (Ita)
- 2012 - Anna Karolina Schmiedlova (Svk) b. Beatriz Garcia Vidagany (Esp)
- 2013 - Viktorija Golubic (Sui) b. Anastasia Grymalska (Ita)
- 2014 - Aliaksandra Sasnovich (Blr) b. Renata Voracova (Cze)
- 2015 - Stephanie Vogt (Lie) b. Andrea Gamiz (Ven)
- 2016 - Karin Knapp (Ita) b. Jesika Maleckova (Cze)
- 2017 - Polona Hercog (Slo) b. Ganna Poznikhirenko (Ukr)